

SYMBOLUM CONSTANTINOPOLITANUM

(vedi ordinario a pagina 48)

ORATIO SUPER OBLATAM

Exaudi, Domine, preces nostras: et ut digna sint mûnera, quæ oculis tuæ majestatis offerimus, subsidium, nobis tuæ pietatis impende. Per Dominum nostrum Jesum Christum Filium tuum. **Amen.**

Esaudisci, o Signore le nostre preghiere, ed affinché siano degne le nostre offerte presentate al cospetto della tua maestà, prestaci il soccorso della tua misericordia. Per il Signore nostro Gesù Cristo Figlio tuo. **Amen.**

PRÆFATIO

*(vedi ordinario a pagina 22, *2 conclusione)*

Æterne Deus. Quia per incarnati Verbi tui mysterium nova mentis nostræ oculis lux tuæ claritatis infulsit: ut dum visibiliter Deum cognoscimus, per hunc ad invisibilium amorem rapiamur. Et ideo.

Eterno Dio. Poichè, in grazia del mistero dell'Incarnazione del Verbo tuo, un nuovo raggio di luce brillò agli occhi del nostro spirito, ed in grazia di questa conoscenza di Dio nella sua natura visibile, tu facesti sì che fossimo attratti all'amore delle cose invisibili.

SANCTUS

(vedi ordinario a pagina 52)

CONFRACTORIUM

Nunc dimittis, Domine, * servum tuum † secundum verbum tuum in pace: • quia viderunt oculi mei * salutare tuum.

Ormai, o Signore, manda pure in pace il tuo servo, secondo la tua parola, perchè i miei occhi hanno visto il Salvatore.

TRANSITORIUM

Puer crescebat, et confortabatur * usque ad ostensionem suam Israël.

Il fanciullo cresceva e si irrobustiva, in attesa di manifestarsi ad Israele.

ORATIO POST COMMUNIONEM

Quæsumus, Domine Deus noster: ut sacrosancta mysteria, quæ pro reparationis nostræ munime contulisti, intercedente beata semper Virgine Maria, et præsens nobis remedium esse facias, et futurum. Per Dominum nostrum Jesum Christum Filium tuum.

Ti supplichiamo, o Signore, che i Misteri da te donatici per salvaguardare la nostra redenzione, intercedendo la beata e sempre Vergine Maria, ci offrano rimedio per il presente e per l'avvenire. Per il Signore nostro Gesù Cristo Figlio tuo.

ANTIPHONA

ALMA REDEMPTORIS MATER

(vedi ordinario a pagina 54)

IN SOLEMNITATE PURIFICATIONIS B.V.M.

BENEDICTIO ET IMPOSITIO CANDELARUM

† Deus, in adjutorium meum intende. **Domine, ad adjuvandum me festina.** Gloria Patri, et Filio, et Spiritui sancto. **Sicut erat in principio, et nunc et semper, et in sæcula sæculorum. Amen.** **Kyrie, eleison. Kyrie, eleison. Kyrie, eleison.**

Omnipotens sempiterna Deus, qui hodierna die cum legalibus sacrificiis in templo præsentari, et iusti Simeonis ulnis gestari dignatus es: bene†dic, quæsumus, hanc papyrus cerea pinguedine superductam, ut ad honorem nominis tui populus gestans, indeficiens se lumen habere cognoscat. Qui vivis et regnas cum Deo Patre, in unitate Spiritus sancti, Deus, per omnia sæcula sæculorum. **Amen.**

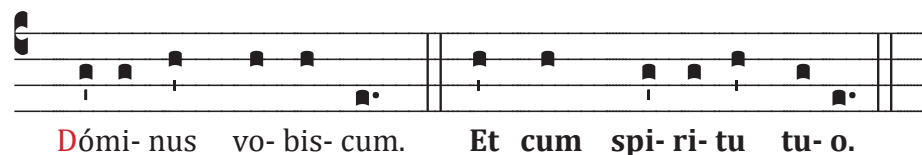
Dominus vobiscum. **Et cum spiritu tuo. Kyrie, eleison. Kyrie, eleison. Kyrie, eleison.** Bene†dicat, et exaudiat nos Deus. **Amen.** Procedamus cum pace. **In nomini Christi.** Benedicamus Domino. **Deo gratias.**

† Vieni, o Dio, in mio soccorso. **Signore, vieni presto in mio aiuto.** Gloria al Padre, e al Figlio e allo Spirito santo. **Come era in principio, e ora e sempre, e nei secoli dei secoli. Amen.** **Kyrie, eleison. Kyrie, eleison. Kyrie, eleison.**

Omnipotente e sempre eterno Dio, che in questo giorno ti sei degnato di farti presentare al tempio con le legali offerte, ed essere portato tra le braccia del giusto Simeone, bene†dici, te ne preghiamo, queste candele di cera, affinché il popolo portandole in tuo onore, conosca di possedere la luce che non viene meno. Tu che vivi e regni con Dio Padre, nell'unità dello Spirito santo, Dio, per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

Il Signore sia con voi. **E con il tuo spirito. Kyrie, eleison. Kyrie, eleison. Kyrie, eleison.** Ci bene†dica, e ci esaudisca Dio. **Amen.** Andiamo in pace. **Nel nome di Cristo.** Benediciamo il Signore. **Rendiamo grazie a Dio.**

Il Sacerdote asperse e incensate le candele benedette le distribuisce al popolo fedele che le riceve facendo prima debita genuflessione e dopo pure baciandole con deferenza. Al termine canta così:



ANTIPHONÆ AD PROCESSIONEM

I. Virgo Dei Genitrix, quem totus non capit orbis, * in tua se clausit viscera factus homo. • Vera fides Geniti purgavit crimina mundi: * et tibi virginitas inviolata manet.

II. Beata progenies, unde Christus natus est: * quam gloriosa est Virgo, quæ cæli Regem genuit!

III. Dignus es, Domine Deus noster, * accipere gloriam et honorem.

IV. Laudabilis Virgo, * quæ meruisti portare in tuo utero Salvatorem mundi.

V. Maria Virgo, semper lætare, quæ tantam gratiam meruisti, * cæli et terræ Creatorem de tuo utero generare.

VI. Virgo Verbum concepit, Virgo permansit, * Virgo genuit Regem omnium regum.

VII. Beata es, Maria, quæ credidisti: * perficientur in te, quæ dicta sunt a Domino.

VIII. O Virgo virginum, quomodo fiet istud? * Quia nec primam te similem visa es, nec habere sequentem. • Filiæ Jerusalem, quid me admiramini? * Divinum est mysterium hoc, quod cernitis.

IX. In flore mater, in partu virgo: * gaude, et lætare, Virgo Mater Domini.

X. Beatam me dicent generationes, * quia ancillam humilem respexit Deus.

XI. Maria autem conservabat omnia verba hæc, * conferens in corde suo.

XII. Ave, Maria, gratia plena: Dominus tecum: * benedicta tu inter mulieres.

XIII. Beatus ille venter, qui te portavit, Christe: * - et beata ubera, quæ lactaverunt Dominum, et Salvatorem mundi, • qui pro salute generis humani, * carnem assumere dignatus es.

XIV. Magnificamus te, Dei Genitrix; *

I. O Vergine Genitrice di Dio, tu hai accolto nel tuo seno, a farti uomo, colui che non è contenibile nei limiti dell'universo mondo. Il mistero santo di questa generazione ha lavato i peccati del mondo; e a te è rimasta intatta la verginità.

II. Felice la stirpe da cui trasse origine Cristo; quanto è gloriosa la Vergine che generò il Re del cielo.

III. Sei degno, o Signore Dio nostro, di ricevere gloria ed onore.

IV. Sei degna di lode, o Vergine, che hai meritato di portare nel tuo seno il Salvatore del mondo.

V. Godi in eterno, o Vergine Maria, che hai meritato l'immensa grazia di generare il Creatore del cielo e della terra.

VI. Vergine concepì il Verbo, Vergine si conservò, Vergine generò il Re di tutti i re.

VII. Fortunata sei, o Maria, che hai creduto; si avvereranno in te le promesse fatte dal Signore.

VIII. O Vergine delle vergini come avverrà questo, poichè ci appari tale che nè prima nè dopo di te hai chi ti assomigli? O figlie di Gerusalemme, perchè vi meravigliate di me? E' opera di Dio questo mistero che vi si presenta.

IX. Madre della verginità, vergine della maternità, godi e rallegrati, o Vergine Madre del Signore.

X. Le generazioni mi chiameranno beata, perchè Dio ha riguardato l'umiltà della sua serva.

XI. Maria poi rammentava tutte le cose che le erano state dette, meditandole in cuor suo.

XII. Ave, o Maria, piena di grazia, il Signore è con te: tu sei benedetta fra tutte le donne.

XIII. Beata colei che ti ha portato in seno e ti ha nutrito, o Signore e Salvatore del mondo, che per la salvezza del genere umano ti sei degnato incarnarti.

e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui. Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse: "Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione - e anche a te una spada trafiggerà l'anima -, affinché siano svelati i pensieri di molti cuori". C'era anche una profetessa, Anna, figlia di Fanuele, della tribù di Aser. Era molto avanzata in età, aveva vissuto con il marito sette anni dopo il suo matrimonio, era poi rimasta vedova e ora aveva ottantaquattro anni. Non si allontanava mai dal tempio, servendo Dio notte e giorno con digiuni e preghiere. Sopraggiunta in quel momento, si mise anche lei a lodare Dio e parlava del bambino a quanti aspettavano la redenzione di Gerusalemme. Quando ebbero adempiuto ogni cosa secondo la legge del Signore, fecero ritorno in Galilea, alla loro città di Nàzaret. Il bambino cresceva e si fortificava, pieno di sapienza, e la grazia di Dio era su di lui.

Laus tibi, Christe.

ANTIPHONA POST EVANGELIUM

Laudate Dominum, omnes Angeli ejus: * laudate eum, omnes virtutes ejus. • Laudate eum, sol et luna: * laudate eum, omnes stellæ et lumen.

Lodate il Signore, voi tutti Angeli suoi; lodatelo voi tutte, sue virtù. Lodatelo voi, sole e luna; lodatelo voi, stelle tutte e luci.

ORATIO SUPER SINDONEM

Onnipotens sempiterna Deus, majestatem tuam supplices exoramus: ut sicut unigenitus Filius tuus hodierna die cum nostræ carnis substantia in templo est præsentatus, ita nos facias purificatis tibi mentibus præsentari. Per Dominum nostrum Jesum Christum.

Amen.

Onnipotente e sempre eterno Dio, invochiamo supplichevoli la tua maestà, affinchè come oggi l'unigenito tuo Figlio fu presentato al tempio con un corpo preso dalla nostra carne, fa' che noi ci presentiamo a te con l'anima purificata. Per il Signore nostro Gesù Cristo.

Amen.

OFFERTORIUM

Visi sunt gressus tui, Domine: * gressus Dei mei regis, qui est in sancto. • Prævenerunt principes * conjuncti psallentibus.

Montem Dei, montem uborem: * mons caseatus, mons uber. • Ut quid suspicamini, montes, * montem, in quo beneplacuit Deo habitare in eo? • Prævenerunt principes * conjuncti psallentibus.

E' apparso il tuo corteo, o Signore, il corteo del mio Dio e re, che abita nel santuario. Procedevano i musici, con strumenti a fiato, seguivano quelli con strumenti a corda.

O monte di Dio, o monte pingue, tu sei un monte massiccio e dalle molte cime. Perchè, o monti, guardate con occhio d'invidia il monte sul quale Dio si è compiaciuto portare la sua dimora? Precedevano i musici con strumenti a fiato, seguivano quelli con strumenti a corda.

EPISTOLA

Epistola beati Pauli Apostoli ad Romanos

(Rm. 8, 3-11)

Fratelli, Dio lo ha reso possibile: mandando il proprio Figlio in una carne simile a quella del peccato e a motivo del peccato, egli ha condannato il peccato nella carne, perché la giustizia della Legge fosse compiuta in noi, che camminiamo non secondo la carne ma secondo lo Spirito. Quelli infatti che vivono secondo la carne, tendono verso ciò che è carnale; quelli invece che vivono secondo lo Spirito, tendono verso ciò che è spirituale. Ora, la carne tende alla morte, mentre lo Spirito tende alla vita e alla pace. Ciò a cui tende la carne è contrario a Dio, perché non si sottomette alla legge di Dio, e neanche lo potrebbe. Quelli che si lasciano dominare dalla carne non possono piacere a Dio. Voi però non siete sotto il dominio della carne, ma dello Spirito, dal momento che lo Spirito di Dio abita in voi. Se qualcuno non ha lo Spirito di Cristo, non gli appartiene. Ora, se Cristo è in voi, il vostro corpo è morto per il peccato, ma lo Spirito è vita per la giustizia. E se lo Spirito di Dio, che ha risuscitato Gesù dai morti, abita in voi, colui che ha risuscitato Cristo dai morti darà la vita anche ai vostri corpi mortali per mezzo del suo Spirito che abita in voi.

Deo gratias.**HALLELUJA****Hallelujah, Hallelujah.**Jubilate Deo omnis terra: * psalmum
dicite nomini ejus.**Hallelujah.****Alleluia, Alleluia.**O terra tutta, leva a Dio un inno di giu-
bilo; salmeggia al suo nome.**Alleuliua.****EVANGELIUM**

Dominus vobiscum

Et cum spiritu tuo.

Lectio sancti Evangélii secundum Lucam

*(Lc. 2, 24-40)***Gloria tibi, Domine.**

In quel tempo. Quando furono compiuti i giorni della loro purificazione rituale, secondo la legge di Mosè, portarono il bambino a Gerusalemme per presentarlo al Signore - come è scritto nella legge del Signore: Ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore - e per offrire in sacrificio una coppia di tortore o due giovani colombi, come prescrive la legge del Signore. Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e pio, che aspettava la consolazione d'Israele, e lo Spirito Santo era su di lui. Lo Spirito Santo gli aveva preannunciato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Cristo del Signore. Mosso dallo Spirito, si recò al tempio e, mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per fare ciò che la Legge prescriveva a suo riguardo, anch'egli lo accolse tra le braccia e benedisse Dio, dicendo: "Ora puoi lasciare, o Signore, che il tuo servo vada in pace, secondo la tua parola, perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli: luce per rivelarti alle genti e gloria del tuo popolo, Israele". Il padre

quia ex te natus est Christus, salvans omnes, qui te glorificant. • Sancta Domina Dei Genitrix, * sanctificationes tuas transmittit nobis.

XV. Nesciens Mater Virgo virum, peperit sine dolore Slavatorem sæculorum: * ipsum Regem Angelorum sola Virgo lactitabat, ubera de cælo plena.

XVI. Virgo hodie fidelis, etsi Verbum genuit incarnatum, * virgo mansit et post partum. • Quem laudantes omnes dicimus: * Benedicta tu in mulieribus.

XVII. Gaudeamus omnes fideles; * Salvator noster natus est in mundo. • Hodie processit proles, * et magnifici germinis perseverans pudor virginitatis.

XVIII. O admirabile commercium! - Creator generis humani animatum corpus sumens, * de Virgine nasci dignatus est, • et procedens homo sine semine, * Largitus est nobis suam Deitatem.

XIX. Sub tuam misericordiam confugimus, Dei Genitrix: - ut nostram deprecationem ne inducas in tentationem, * sed de periculo libera nos, sola casta et benedicta.

XX. Sub tuam protectionem confugimus, - ubi infirmi susceperunt virtutem: * et propter hoc tibi psallimus, Dei Genitrix vera.

XXI. Responsum accepit Simeon a Spiritu sancto, * non visurum mortem, nisi prius videret Christum Domini.

XIV. Ti esaltiamo, o Genitrice di Dio; poichè da te è nato il Cristo, che salva tutti coloro che ti glorificano. O Signora santa, o Genitrice di Dio, trasfondi in noi gli effetti della tua santità.

XV. La Vergine Madre, che non conobbe uomo, ha dato alla luce senza travaglio il Salvatore del mondo. Solo la Vergine ha potuto nutrire il Re degli Angeli con latte avuto da celeste dono.

XVI. La Vergine ognora fedele, rimase Vergine anche dopo aver dato alla luce il Verbo fatto carne. Mentre lodiamo lui, diciamo tutti: tu sei benedetta fra le donne.

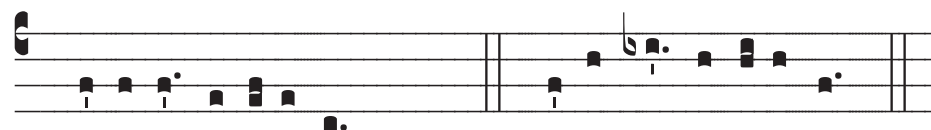
XVII. Godiamo tutti noi che siamo fedeli: è venuto al mondo il nostro Salvatore. Oggi è germinata la prole senza che la magnifica pianta su cui fiorì, perdesse il verginale candore.

XVIII. O ammirabile unione! Il Creatore del genere umano, prendendo corpo ed anima si è degnato nascere da una Vergine; e nascendo uomo, ci ha largito la sua divinità.

XIX. Sotto il manto della tua misericordia ci rifugiamo, o Madre di Dio; non mettere alla prova il nostro ricorso a te; ma liberaci dal pericolo, tu che sei in modo unico casta e benedetta.

XX. Sotto la tua protezione, presso la quale i deboli ottennero la forza, ci rifugiamo; e però cantiamo lodi a te, o vera Genitrice di Dio.

XXI. Simeone aveva ricevuto dallo Spirito santo la promessa che non sarebbe morto senza prima vedere il Cristo Signore.

KYRIE ELEISON IN GREMIO ECCLESIAE

Ky-ri-e e-lé-i-son. (ter.)

Ky-ri-e e-lé-i-son. (ter.)

Ky-ri-e e-lé-i-son. (ter.)

Ky-ri-e e-lé-i-son. (ter.)

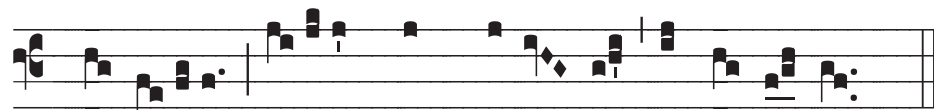
PSALLENDÄ



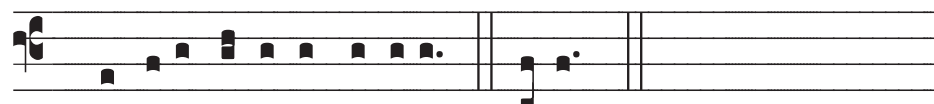
Senex * Pù- e- rum por- tà- bat, Pu- er au- tem se- nem



re- gé- bat, quem Virgo concé- pit, et post partum vir- go



perman- sit, i- psum, quem genu- it, ad- o- rà- vit.



Glò- ri- a Patri, et Fì- li- o, ... Senex *

LUMEN AD REVELATIONEM GENTIUM



Lumen * ad reve- la- ti- onem genti- um : et glo- ri- am



ple- bis tu- æ Isræel. Nunc dimittis servum tu- um, ... Lumen *

Nunc dimittis servum tuum, Domine, *
secundum verbum tuum in pace:
Rit. Lumen ...

Quia viderunt oculi mei * salutare
tuum. **Rit.** Lumen ...

Quod parasti * ante faciem omnium po-
pulorum: **Rit.** Lumen ...

Gloria Patri, et Filio, * et Spiritui san-
cto. **Rit.** Lumen ...

Sicut era in principio, et nunc et sem-
per, * et in sæcula sæculorum. Amen.

Rit. Lumen ...

INGRESSA

In Patre manet æternitas: * non pe-
riit de Matre virginitas. • Invisibilis
non dedignatus est † carnem assu-
mere: * natus non reliquit impe-
rium.

Nel Padre rimane immutata l'eter-
nità; in Maria nonsoffre demerito la
verginità. L'invisibile non disdegnò
di assumere l'umana carne; nascen-
do non abbandonò l'altezza dell'im-
pero.

GLORIA IN EXCELSIS DEO

(vedi ordinario a pagina 46)

ORATIO SUPER POPULUM

Erudi, quæsumus, Domine, plebem
tuam: et quæ extrinsecus annua tribu-
is devotione venerari, interius assequi
gratiæ tuæ luce concede. Per Dominum
nostrum. **Amen.**

Educa, te ne preghiamo, o Signore, il
popolo tuo, e quanto ogni anno ci con-
cedi di venerare devotamente con se-
gni esterni, fa' che possiamo nell'anima
conseguire per l'illuminazione della
tua grazia. Per il Signore nostro. **Amen.**

LECTIO

Lectio libri Sapientiæ

(Ecl. 24, 9-20)

Fra tutti questi ho cercato un luogo di riposo, qualcuno nel cui territorio potessi risiedere. Allora il creatore dell'universo mi diede un ordine, colui che mi ha creato mi fece piantare la tenda e mi disse: "Fissa la tenda in Giacobbe e prendi eredità in Israele". Prima dei secoli, fin dal principio, egli mi ha creato, per tutta l'eternità non verrò meno. Nella tenda santa davanti a lui ho officiato e così mi sono stabilita in Sion. Nella città che egli ama mi ha fatto abitare e in Gerusalemme è il mio potere. Ho posto le radici in mezzo a un popolo glorioso, nella porzione del Signore è la mia eredità. Sono cresciuta come un cedro sul Libano, come un cipresso sui monti dell'Ermon. Sono cresciuta come una palma in Engàddi e come le piante di rose in Gerico, come un ulivo maestoso nella pianura e come un platano mi sono elevata. Come cinnamòmo e balsamo di aromi, come mirra scelta ho sparso profumo, come gálbano, ònice e storace, come nuvola d'incenso nella tenda. Come un terebinto io ho esteso i miei rami e i miei rami sono piacevoli e belli. Io come vite ho prodotto splendidi germogli e i miei fiori danno frutti di gloria e ricchezza. **Deo gratias.**

PSALMELLUS

Benedictus qui venit in nomine Domi-
ni: * Deus Dominus, et illuxit nobis. •
**Confitemini Domino, quoniam bo-
nus, * quoniam in sæcula misericor-
dia ejus.**

Benedetto colui che viene nel nome del
Signore: benedetto il Signore Dio che
fece risplendere su di noi la sua luce.
**Date lode al Signore perchè è buono;
perchè eterna è la sua misericordia.**